Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | Roma — Lunedì 2 Dicembre | Numero 285

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO.

Giusta analoga deliberazione della Presidenza, si fa noto, per ogni effetto di legge, che l'on. deputato Bertetti Michele ha dichiarato di avere smarrito la medaglia della XXI Legislatura.

Roma, addì 30 novembre 1901.

I Questori della Camera
SOLA-CABIATI
GIORDANO-APOSTOLI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 482 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 5 dicembre 1897, n. 526, che stabilisce il ruolo organico per il personale speciale dell'Economato generale;

Visto che è rimasto vacante il posto di controllore di 1ª classe, con lo stipendio di L. 4000, indicato nella tabella annessa al succitato decreto;

Ritenuto che per il disimpegno delle attribuzioni affidate al detto controllore, richiedonsi cognizioni tecniche speciali;

Sentito il parere della Commissione tecnica istituita con Ministeriale decreto del 31 luglio 1901, registrato alla Corte dei conti il 7 agosto successivo, decreti amministrativi, reg.° 221, pag. 9;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il posto di controllore di 1ª classe, indicato nella tabella del ruolo organico per il personale speciale dell'Economato generale, annessa al R. decreto 5 dicembre 1897, n. 526, sarà conferito in seguito a concorso con le norme da fissarsi con decreto del Ministro anzidetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 17 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.
G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DEL TESORO

In seguito ad alcune modificazioni fatte alla Tabella *annessa al R. decreto* 28 *ottobre* 1901, *n.* 475, *sull'ammortamento dei Buoni del Tesoro a lunga scadenza (pubblicato nel n.* 278 *di questa* Gazzetta Ufficiale*), la detta* Tabella *viene ripubblicata come segue:*

Tabella d'ammortamento *dei buoni del Tesoro a lunga scadenza, creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323, e la cui emissione fu autorizzata con R. decreto 28 ottobre 1901.*

Numero d'ordine	DATA delle estrazioni annuali	Interessi annuali 3.50 % netto	Quote annuali di estinzione multiple di L. 5000	Totale interessi e quote d'estinzione per ciascun esercizio	Esercizi finanziari
				(1)	
1	20 novembre 1902	1.400.000	1.090.000	2.490.000	1902-903
2	» 1903	1.361.850	1.125.000	2.486.850	1903-904
3	» 1904	1.322.475	1.170.000	2.492.475	1904-905
4	» 1905	1.281.525	1.210.000	2.491.525	1905-906
5	» 1906	1.239.175	1.250.000	2.489.175	1906-907
6	» 1907	1.195.425	1.300.000	2.495.425	1907-908
7	» 1908	1.149.925	1.340.000	2.489.925	1908-909
8	» 1909	1.103.025	1.385.000	2.488.025	1909-910
9	» 1910	1.054.550	1.440.000	2.494.550	1910-911
10	» 1911	1.004.150	1.485.000	2.489.150	1911-912
11	» 1912	952.175	1.540.000	2.492.175	1912-913
12	» 1913	898.275	1.590.000	2.488.275	1913-914
13	» 1914	842.625	1.650.000	2.492.625	1914-915
14	» 1915	784.875	1.705.000	2.489.875	1915-916
15	» 1916	725.200	1.765.000	2.490.200	1916-917
16	» 1917	663.425	1.830.000	2.493.425	1917-918
17	» 1918	599.375	1.890.000	2.489.375	1918-919
18	» 1919	533.225	1.960.000	2.493.225	1919-920
19	» 1920	464.625	2.025.000	2.489.625	1920-921
20	» 1921	393.750	2.095.000	2.488.750	1921-922
21	» 1922	320.425	2.170.000	2.490.425	1922-923
22	» 1923	244.475	2.250.000	2.494.475	1923-924
23	» 1924	165.725	2.325.000	2.490.725	1924-925
24	» 1925	84.350	2.410.000	2.494.350	1925-926
		19.784.625	40.000.000	59.784.625	

(1) Le differenze che si riscontrano nelle singole annualità complessive dipendono esclusivamente dalla indivisibilità del titolo unitario da sorteggiare (L. 5000), onde la necessità dei relativi arrotondamenti e delle conseguenti compensazioni, in confronto dell'annualità costante di L. 2.490.913.20.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXXVII (Dato a Capodimonte (Napoli), il 21 ottobre 1901), col quale l'Ospedale degl'Infermi « Borletti cav. don Giuseppe », di Piscina (Torino), viene eretto in Ente morale e ne viene approvato Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCXXVIII (Dato a Capodimonte (Napoli), il 3 novembre 1901), col quale si approva il nuovo Statuto del Monte di pietà di Badia Polesine.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXXIX (Dato a Capodimonte (Napoli), il 14 novembre 1901), col quale il pio legato « Tailetti » viene eretto in Ente morale e concentrato nella Congregazione di carità di Anzino (Novara).

» CCCXXX (Dato a Capodimonte (Napoli), il 14 novembre 1901), col quale l'Asilo infantile « Gaut Ponti », di Costa di Mezzate, viene eretto in Ente merale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCCXXXI (Dato a Capodimonte (Napoli), il 14 novembre 1901), col quale l'Ospizio marino pei fanciulli poveri scrofolosi di Mantova, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 14 novembre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale d'Isola del Giglio (Grosseto).*

SIRE!

Per riparare, finchè fosse stato possibile, alla difficile situazione finanziaria del Comune d'Isola del Giglio, aggravata dalla negligenza e dalla insipienza dei suoi rappresentanti, si provvide con R. decreto 5 settembre 1900 allo scioglimento dell'Amministrazione, ponendosi a carico dello Stato la spesa per le indennità al R. Commissario.

Trascorsi sei mesi di gestione provvisoria, furono indette le elezioni, ma esse riuscirono infruttuose per l'astensione di tutti gli elettori. Per qualche tempo ancora si provvide all'amministrazione del Comune per mezzo d'un Commissario prefettizio, e finalmente il 25 giugno, cioè dopo circa nove mesi dalla data dello scioglimento del Consiglio, si riuscì a ricostituirlo.

La nuova Rappresentanza, insediatasi, rimandò ad altra seduta la nomina del sindaco e della Giunta, nè più vi provvide. Anzi, avuta conoscenza delle risposte date dai Ministeri dell'Interno e delle Finanze alle domande che gli stessi Ministeri non avevano creduto di potere accogliere, quattordici sui quindici consiglieri assegnati al Comune si dimisero, ed a nulla approdarono le pratiche fatte per indurli a recedere dal loro proposito.

Tanto il Governo, quanto la provincia di Grosseto fecero del loro meglio per alleviare le condizioni di quegli abitanti; doveva da suo canto il Municipio adoperarsi per il miglioramento delle sue finanze, invece di venir meno al rispetto della legge col disertare il campo.

Nè in questo momento potrebbe il Governo esaminare altre domande sostenute con mezzi illegali.

D'altra parte è d'uopo impedire che i pubblici servizî cadano in completo abbandono, e che il Municipio sospenda le sue funzioni, con pregiudizio degli interessi generali e locali, donde l'imprescindibile necessità di sciogliere nuovamente il Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Isola del Giglio, in provincia di Grosseto, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Dante Donelli è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 14 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

ERRATA-CORRIGE.

Alla tabella sul ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale degli Affari Esteri, pubblicata col R. decreto n. 483, nel n. 284 (30 novembre) di questa *Gazzetta Ufficiale*, dopo i segretari di 3ª classe nella 1ª categoria deve aggiungersi il posto di: « 1 vice segretario di 1ª classe, stipendio L. 2500 », « spesa pel grado L. 2500 ».

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani deceduti in Buenos-Ayres durante il mese di settembre 1901.

Savia Giacomo, d'anni 75, morto il 1°.
Campi A. Giovanni, d'anni 69, morto id.
Pomone Giovanni, d'anni 56, morto id.
Di Gennaro Giovanni, d'anni 72, morto id.
Casa Giuseppe, d'anni 80, morto id.
Valli C. Angela, d'anni 52, morta id.
Catani Carlo, d'anni 52, morto id.
Rossi Benedetta, d'anni 82, morta id.
Bagnelli Teresa M., d'anni 12, morta il 2.
Vescio Antonio, d'anni 80, morto id.
Dall'Asta Ernesto, d'anni 50, morto id.
Trunchett Maria, d'anni 16, morta id.
Perilli Edoardo, d'anni 47, morto id.
De Padrone Filomena, d'anni 40, morta id.
Calderara Luigi, d'anni 55, morto id.
Angelotti Luigi, d'anni 60, morto id.
Mangini Giovanni, d'anni 49, morto id.
Gillacente Giuseppe, d'anni 23, morto id.
Policelli Luca, d'anni 36, morto il 3.
Papini C. Saturnina, d'anni 36, morta id.
Tobia Luigi, d'anni 62, morto id.
Devecchi Giovanni, d'anni 35, morto id.
Nardiello Salvatore, d'anni 32, morto id.
Ambrosetti Giuseppe, d'anni 23, morto id.
Mascheroni Giuseppe, d'anni 15, morto id.
Lanata Maria, in Levaggi, d'anni 83, morta id.
Tosini Giuseppe, d'anni 37, morto il 4.
Dimiele Emilio, d'anni 28, morto id.
Merchiori Luigi, d'anni 30, morto id.
Zoani Pietro, d'anni 63, morto id.
Dragone Vincenzo, d'anni 64, morto id.
Greco Francesco, d'anni 51, morto id.
Guerra Gerolamo, d'anni..., morto il 5.
Daneri Simona, d'anni 89, morta id.
Giordano Francesca, d'anni 84, morta id.
Uete Giuliano, d'anni 39, morto id.
Tachetini Giovanni, d'anni 21, morto id.
Botta Rosa, d'anni 80, morta id.
Fontana Eufrasia, d'anni 35, morta id.
Fusco Gennaro, d'anni 17, morto id.
Olivieri Angela, in Molina, d'anni 31, morta id.
Biasotti Serafina, d'anni 36, morta id.
Courdat Maddalena, d'anni 40, morta il 6.
Castagnino Anna, d'anni 67, morta id.
Rinaldi Giuseppe, d'anni 35, morto id.
Porta Pietro, d'anni 32, morto id.
Massara Francesco, d'anni 22, morto id.
Scapulla Giuseppe, d'anni 68, morto id.
Ansaldi Antonio, d'anni 3?, morto id.
Danelli Erminia, d'anni 61, morta id.
Sanguinetti Nicola, d'anni 62, morto id.
Mazzini Giov. Battista, d'anni 44, morto id.
Grazia Riccardo, d'anni 36, morto id.
Garavaglia M., in Raffo, d'anni 31, morta id.
Marchioli Rosa, d'anni 62, morta id.
Savio Giacinto, d'anni 60, morto il 7.
Costa Giacomo, d'anni 40, morto id.
Galmozzi Alveno, d'anni 21, morto id.
Galli Giuseppa, nata Cairoli, d'anni 25, morta id.
Gervasio Giuseppe, d'anni 55, morto l'8.
Scotto Giuseppe, d'anni 46, morto id.
Ventre Andrea, d'anni 50, morto id.
Battinelli Assunta, d'anni 27, morta id.
Aurelio Francesco, d'anni 54, morto il 9.
Novaro Giovanni, d'anni 44, morto id.
Ferrari Carlotta, d'anni 77, morta id.
Mazzatelli Francesco, d'anni 24, morto id.
Onetto Angelo, d'anni 37, morto il 10.
Vigo Antonio, d'anni 48, morto id.
Rulli Maria, d'anni 51, morta id.
Nillo Maddalena, in Barbato, d'anni 45, morta id.
Barrazzi Pietro, d'anni 4, morto l'11.
Cafisso Rosa, d'anni 31, morta id.
Aurichio David, d'anni 48, morto id.
Dellepiane Luigi, d'anni 42, morto id.
Ciapar Filippo, d'anni 48, morto id.
Novaro Bianca, d'anni 59, morta id.
Codevilla Ottavia, in Terragno, d'anni 43, morta id.
Grassi Giuseppe, d'anni 25, morto id.
Fassino Giuseppe, d'anni 60, morto il 12.
Macchiarello Vincenzo, d'anni 59, morto id.
Gallo Francesco, d'anni ..., morto id.
Lacentre Antonia, d'anni 36, morta id.
Mazzola Antonio, d'anni 3, morto id.
Mainieri Diego, d'anni 75, morto il 13.

Felippetti C. Maria, d'anni 20, morta il 13.
Demetrio M. Filomena, d'anni 46, morta id.
Gari Pietro, d'anni 39, morto id.
Cipollini Giorgio, d'anni 38, morto id.
Celano Maria, d'anni 45, morta id.
Scarpati Vincenzo, d'anni 72, morto id.
Scillone Francesco, d'anni 44, morto id.
Corlazo Mercede, d'anni 70, morta id.
Allegrome Luisa, in Davico, d'anni 82, morta id.
Badone Antonio, d'anni 61, morto id.
Scudo Antonio, d'anni 5, morto id.
Russo Anilo, d'anni 24, morto id.
Marcheansi Giacinto, d'anni 34, morto id.
Cermani C. Maria, d'anni 28, morta id.
Vergatti Luigi, d'anni 50, morto il 14.
Mortola Filippo, d'anni 56, morto id.
Betulle Alessandra, d'anni 18, morta id.
Badanelli Giuseppe, d'anni 40, morto id.
Desirello Fortunato, d'anni 62, morto il 15.
Balducci Caterina, d'anni 37, morta id.
Gandolfo Giulia, d'anni 65, morta id.
Del Rio Angela, d'anni 29, morta id.
Nogara Maria, d'anni 26, morta id.
Ciperandi Pietro, d'anni 40, morto id.
Giardini Domenico, d'anni 45, morto id.
Sanguinetti Antonia, d'anni 49, morta il 16.
Cassaletta Delfina, d'anni 44, morta id.
Musumano Fedele, d'anni 15, morto il 16.
Lamboni Giovanni, d'anni 45, morto id.
Granara Gaetano, d'anni 61, morto id.
Calaus Elisa, d'anni 51, morta id.
Isola Laura, d'anni 40, morta id.
Testa C., in Maiola, d'anni 70, morta id.
Centonanza C., in Pise, d'anni 79, morta il 17.
Vignali Luisa, d'anni 27, morta id.
Satragni Luisa, d'anni 86, morta id.
Arzeno Emanuele, d'anni 71, morto id.
Marchese Alberto, d'anni 40, morto id.
Bozzo C. in Berra, d'anni 58, morta id.
Oclepo Domenico, d'anni 50, morto id.
Romani Antonio, d'anni 19, morto id.
Rola G., in Rotondo, d'anni 17, morta id.
Borghi Carlo, d'anni 69, morto id.
Lange Gasparo, d'anni 65, morto il 18.
De Fioro Maria, d'anni 38, morta id.
Brusatori Carlo, d'anni 70, morto id.
Aste Fernando, d'anni 52, morto id.
Parolo Andrea, d'anni 49, morto id.
Berisso Bartolomeo, d'anni 65, morto id.
Lordi Rosa, d'anni 40, morta id.
Del Santo Alessandro, d'anni 34, morto id.
Rotundo Anna Maria, d'anni 16, morta id.
Persoani Laura, d'anni 26, morta il 19.
Sturla Maria, d'anni 64, morta id.
Amedeo Vincenzo, d'anni 35, morto id.
Ranzoni Marco, d'anni 88, morto id.
Cuneo Giacomo, d'anni 67, morto id.
Stecchetti Concezione, d'anni 57, morta id.
Albonico Michele, d'anni 57, morto id.
Vallis Elena, d'anni 16, morta id.
Siacone Luigi, d'anni 32, morto il 20.
Croce Elena, d'anni 55, morta id.
Vassallo Gaspare, d'anni 49, morto id.
Carugo Cesare, d'anni 41, morto id.
Marasani Giovanni, d'anni 35, morto id.
Livi Maria Rosa, d'anni 55, morta id.
Bigio Andrea, d'anni 45, morto id.
Cherutti Virginia, d'anni 60, morta il 21.
Baldassarri Clara, d'anni 76, morta id.
Gregorio Carmen, d'anni, 32, morta id.
Sandreto Giuseppe, d'anni 47, morto id.
Ramalli Antonio, d'anni 37, morto id.
Brasesco Andrea, d'anni 43, morto id.
Sanguinetti Nicola, d'anni 42, morto id.
Firpo Giuseppe, d'anni 71, morto id.
Micallef Palmira, d'anni 50, morta id.
Pini Maria, d'anni 23, morta id.
Diodati Antonio, d'anni 47, morto id.
Vellano Emilia, d'anni 42, morta id.
Marconi Matilde, d'anni 20, morta id.
Dotato Giuseppe, d'anni 25, morto id.
Scolari Carlo, d'anni 41, morto id.
Dodeo T., in Caprio, d'anni 27, morta id.
Mattia Graziana, d'anni 3, morta id.
Limardo Pasquale, d'anni 24, morto id.
Caprio Isabella, d'anni 42, morta il 22.
Lenzi Stella, d'anni 24, morta id.
Rosso Angelo, d'anni 40, morto id.
Germano Pietro, d'anni 36, morto id.
Stegnaro G., in Bruzone, d'anni 56, morta id.
D'Alia Maria, d'anni 21, morta id.
Castellanza Adelo, d'anni 44, morta il 23.
Galzirano Carlo, d'anni 27, morto id.
Peragnino Stefano, d'anni 48, morto id.
Tonego Angelo, d'anni 73, morto il 24.
Siri Rosa, d'anni 50, morta id.
Cartocci Giovanni, d'anni 51, morto id.
Deco Giuseppe, d'anni 45, morto id.
Vigo Luigi, d'anni 83, morto id.
Noro Giovanni, d'anni 30, morto id.
Franchi Francesco, d'anni 68, morto il 25
Pastose M., in Ratti, d'anni 43, morta id.
Colombo Francesco, d'anni 39, morto il 26.
Bhunetti Gennaro, d'anni 22, morto id.
Volpi Antonio, d'anni 56, morto id.
Turci Salvatore, d'anni 59, morto il 27.
Pellegrino Luciano, d'anni 50, morto id.
Maglione Vincenzo, d'anni 65, morto id.
D'Orsa Rosa, d'anni 35, morta id.
Dulcetta Almerinda, d'anni 40, morta id.
Velardi Luigia, d'anni 65, morta id.
Belzopo Cesare, d'anni 42, morto id.
Renaldo Giuseppe, d'anni 31, morto id.
Sebastiani Silvio, d'anni 35, morto id.
Merlo Tomaso, d'anni 80, morto id.
Merlo Maria, d'anni 38, morta id.
Dotta Giovanni, d'anni 34, morto id.
Marchetti Enrico, d'anni 47, morto id.
Latorraca Antonio, d'anni 95, morto id.
Landini Maddalena, d'anni 66, morta il 28.
De Dames Maria, d'anni 64, morta id.
Pesa Petronia, d'anni 34, morta id.
Caro Virginia, d'anni 54, morta id.
Di Vasto Cosmo, d'anni 24, morto id.
Chitteni Luigi, d'anni 47, morto id.
Vito Giovanna, d'anni 68, morta id.
Silco Caterina, d'anni 60, morta id.
Romano Tomaso, d'anni 39, morto id.
Carbone M., in Martino, danni 66, morta id.
Suri Eugenio, d'anni 68, morto id.
Martini Virgilio, d'anni 46, morto id.
Rebola Giovanni, d'anni 46, morto id.
Cortella Francesco, d'anni 21, morto id.
Murra Letizia, d'anni 45, morta id.

Bareli Fortunata, d'anni 40, morta il 28.
Capurro Francesco, d'anni 36, morto id.
Gofredi Basilio, d'anni 66, morto id.
Acchialini Oreste, d'anni 56, morto id.
Nogara Claudia, d'anni 3 1/2, morta id.
Bordata Giovanni, d'anni 40, morto id.
Debitando Dolores, danni 40, morta id.
Panotto Domenica, d'anni 28, morta id.
Damonte B., in Roba, d'anni 79, morta id.
Genta Luigi, d'anni 43, morto id.
Celsi Nicola, d'anni 42, morto id.
Cittadini Anna, d'anni 23, morta il 30.
Becco Maria, d'anni 67, morta id.
Carlomagno Pasquale, d'anni 73, morto id.
Spinelli Ambrogio, d'anni 55, morto id.
Proverbio Antonio, d'anni 48, morto id.
Baldi C., in Gambi, d'anni 51, morta id.
Pichini M, in Angeleri, d'anni 80, morta id.
Celotto Celestino, d'anni 44, morto id.

Totale defunti nel mese di settembre 238.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione metrica e del saggio.

Con R. decreto del 3 novembre 1901:

Benedicenti Luigi, verificatore di 2ª classe, collocato a riposo, per anzianità di servizio e per ragioni d'età, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° dicembre c. a.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Produzione del granturco in Italia negli anni 1900 e 1901

REGIONI AGRARIE e REGNO	Quantità prodotta negli anni 1900 (Ettolitri)	1901 (Ettolitri)
Piemonte	2.500.000	3.550.000
Lombardia	6.340.000	6.990.000
Veneto	5.380.000	6.740.000
Liguria	140.000	150.000
Emilia	3.480.000	3.660,000
Marche ed Umbria	2.820.000	2.990.000
Toscana	1.590.000	1.600.000
Lazio	1.300.000	870.000
Meridionale Adriatica	2.250.000	1.814.000
Meridionale Mediterranea	3.410.000	2,535.000
Sicilia	50.000	56.000
Sardegna	90.000	45.000
Regno	29.350.000	31.000.000

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 27 corrente, in Castelforte, provincia di Caserta, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 30 novembre 1901.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,018,296 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di Challier Teodoro-Felice, *Rosa-Fiorina, Teresa-Cristina* fu *Giuseppe*, minorenni, sotto la patria potestà della madre Challier Rosa, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Challier Teodoro-Felice, *Maria-Rosa-Florina* e *Maria-Teresa-Cristina* fu *Giovanni-Giuseppe*, minorenni, (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,094,180 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1115, al nome di Viggiani-Cocco *Amedeo* di Carlo, minore, sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliato in Cagliari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viggiani-Cocco *Efisio-Carlo-Amedeo-Giovanni-Battista*, di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Cagliari, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 816,956 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1250 annue, al nome di Ralu *Aminta* (*Aminte*) *di Maria Claudio Renato Adriano* (*Marie Claude René Adrien*), minore, sotto la tutela legale del detto suo padre, domiciliata a Parigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico,

mentrechè doveva invece intestarsi a Ralu *Maria Gabriella Aminta* (*Marie Gabrielle Aminthe*) *di Claudio Adriano* (*Claude Adrien*), minore, ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa averyi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla succursale dalla Banca d'Italia in Caserta l'8 ottobre u. s. sotto il N. 913, per il deposito del sig. De Luca Salvatore fu Donato, fatto per cambio di titoli, al portatore, Consolidato 5 0[0, della rendita complessiva di L. 215.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati al predetto sig. Salvatore De Luca, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 685, rilasciata il 26 agosto 1901 dalla Banca d'Italia (Succursale di Caserta), al sig. Rodolfo Gandolfo di Giovanni, da Capua, all'atto del deposito, pel cambio, di n. 2 cartelle al portatore n. 103, 941 e n. 188, 319, Consolidato 5 0[0, della complessiva rendita di L. 35.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, si provvederà alla consegna al sig. Gandolfo predetto dei nuovi titoli, senza ritiro della suddescritta ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il sig. Ferrari Bernardino fu Pietro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 10,889 rilasciata il 22 agosto 1901 dalla sede di Milano della Banca d'Italia, per quattro cartelle al latore dolla complessiva rendita di L. 50, presentate al cambio.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si effettuerà la consegna delle nuove cartelle senza obbligo di restituzione di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 novembre 1901.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 dicembre, in lire 102,09.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 all'8 dicembre per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 102,20.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

30 novembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,51 1/4	100,51 1/4
	4 1/2 % *netto*	110,89 7/8	109,77 3/8
	4 % *netto*	102 08 3/8	100,08 3/8
	3 % *lordo*	63,95	62,75

CONCORSI

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE III - INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso al posto d'insegnante di elettrotecnica presso la Scuola industriale di Fermo, con l'annuo stipendio di L. 3000 da pagarsi sul bilancio della Scuola stessa.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione esaminatrice ha facoltà di chiamare, ove lo creda opportuno, i candidati ad un esperimento di esami.

La nomina sarà fatta per il primo anno in via di esperimento, salvo a renderla definitiva qualora in detto periodo di tempo il candidato prescelto abbia fatto buona prova nell'ufficio affidatogli.

La domanda di ammissione al concorso, stesa su carta da bollo da lira una e corredata dell'atto di nascita e dei certificati di buona condotta e di immunità penale, questi ultimi di data non anteriore al 1° novembre corrente, dovrà pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 31 dicembre 1901.

I concorrenti dovranno unire alla domanda i documenti originali che comprovino gli studi fatti e la pratica nell'insegnamento o le speciali attitudini ad insegnare, come pure la pratica fatta per due anni in una officina elettrica.

Dovranno anche unire alla domanda le pubblicazioni da essi fatte.

Roma, addì 29 novembre 1901.

Il Ministro
BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO – Sabato 30 novembre 1901

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli Alfonso Farinet, Girolamo Del Balzo, Poli, Sommi-Picenardi, Turati e Talamo.

(Sono conceduti).

Lettura di proposte di legge.

LUCIFERO, segretario, legge le seguenti proposte di legge:

degli onorevoli Comandini, Olivieri, Federici ed altri, per abrogazione dell'inciso « per eccitamento all'odio fra le diverse classi sociali » nell'articolo 22 della legge comunale e provinciale;

dell'on. Bianchi Emilio, per una revisione del Codice civile;

dell'on. Luzzatto Riccardo, circa i contratti tra Enti morali ed imprese private;

dell'on. Pavia, sul pascolo vagantivo delle pecore;

degli onorevoli Orlando, Majorana, e De Luca Ippolito, per modificazione della circoscrizione territoriale in Sicilia;

dell'on. Pozzi Domenico, per la costituzione del Comune di Castiraga-Vivardi;

dell'on. Rava, per le biblioteche;

dell'on. Podestà, per la costituzione del Comune di Dormello;

dell'on. Pantano, per la compilazione dei Regolamenti per applicazione di leggi.

Interrogazioni.

PRINETTI, ministro degli affari esteri, propone anche a nome del presidente del Consiglio, che le interrogazioni degli onorevoli Camera, Socci, Cabrini e Barzilai, relative all'Istituto di S. Girolamo, sieno discusse in occasione delle interpellanze sullo stesso argomento presentate da altri deputati.

SOCCI, CAMERA, BARZILAI consentono; si augurano che la discussione si faccia presto.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad un'interrogazione dell'on. Maresca che desidera sapere « se non sia il caso della sospensione dell'imposta fondiaria su parte del territorio di Ceglie-Messapica ove ogni raccolto fu distrutto da violentissima alluvione che pose in pericolo anche molte vite di cittadini ».

Il ministro avuta notizia dei danni prodotti dall'alluvione dall'interrogazione dell'on. Maresca, chiese informazioni; ma essendo i prodotti raccolti, e perciò non essendosi potuto constatare i danni, come vuole il decreto-legge del 1897, non potè provvedere.

MARESCA, può essere che il sindaco di Ceglie-Messapica non abbia chiesto soccorso in tempo utile; ma i danni cagionati dall'alluvione furono pur gravi, così da porre in pericolo persino la vita di molti cittadini. Invoca però che siano presi provvedimenti.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, replica che provvedimenti relativi ad abbuoni d'imposte come nel caso accennato, non si possono prendere perchè vi si oppone la legge.

PRINETTI, ministro degli affari esteri, risponde ad un'interrogazione dell'on. Merci che desidera sapere « con quali criterî abbia proceduto alle recenti promozioni nel personale diplomatico ».

Dichiara che egli ha seguito le norme stabilite dal Regolamento vigente.

MERCI. Sebbene egli lodi senza riserva l'applicazione del criterio del merito alla promozione del marchese Salvago-Raggi e del duca Caetani, che tanto si distinsero in Cina, non può approvare però altre promozioni che hanno fatto nel Corpo diplomatico la più penosa impressione perchè non ispirate a criterî di merito, ma bensì a ragioni particolari.

PRINETTI, ministro degli affari esteri, afferma che nessun inconveniente è accaduto; nessuna ingiustizia, nessuna parzialità è stata commessa; nessun reclamo è stato prodotto.

L'on. Merci ha portato qui quistioni che non sono di competenza della Camera. Quindi non può entrare nei criterî seguiti nelle promozioni che l'on. interrogante non crede di approvare.

FULCI N., sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, risponde ad un'interrogazione dell'on. Nofri « sui motivi per cui, con evidente sfregio alla legge 29 marzo 1900, viene ritardata da circa un anno e mezzo l'applicazione degli statuti dei nuovi Istituti di previdenza ferroviarî promulgati con decreto 31 gennaio corrente anno, nonchè la pubblicazione degli statuti delle vecchie Casse pensioni e soccorso ferroviarie con la conseguente mancata soluzione, per queste ultime, della gravissima questione dei disavanzi di dette Casse già accertati complessivamente in 200 milioni circa e da colmarsi, in forza della legge 29 marzo succitata, dallo Stato e dalle Società ferroviarie ».

Afferma che non si può accusare il Governo di non essere stato energico. Accenna all'opera sua. Ma pendono procedimenti in sede giudiziaria ed amministrativa, il risultato dei quali il Governo deve attendere.

Si assicuri l'on. Nofri che la legge sarà fatta rispettare.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, si associa alle dichiarazioni del suo collega dell'agricoltura e commercio.

NOFRI nota che se lo Statuto già studiato dal Governo non sarà applicato, nulla si saprà della sorte delle Casse. La quistione è urgente. Occorrono provvedimenti concreti e deplora perciò gli indugi del Governo.

FULCI N., sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, ripete che il Governo ha fatto il suo dovere. Si attendono i pronunziati dell'Autorità giudiziaria e del Consiglio di Stato, in seguito ai quali il Governo non mancherà di provvedere.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Molmenti che desidera sapere « quali provvedimenti intendano prendere per riparare ai gravissimi danni recati a Salò e ai paesi vicini dal terremoto del 30 ottobre ».

Fu ordinata un'ispezione. Saranno continuate le indagini sulle cause del movimento verificatosi e in seguito al risultato di esse verranno presi gli opportuni provvedimenti.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara di aver già dato disposizioni d'urgenza perchè i danni siano alleviati e sarà lieto se verranno presentati provvedimenti legislativi.

MOLMENTI ringrazia.

SERRISTORI ritira la sua interrogazione a proposito delle domande di grazia dei figlinesi condannati dai tribunali militari nel 1893, essendo decaduta quella dell'on. Arturo Luzzatto sullo stesso argomento.

Presentazione di un disegno di legge.

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici, presenta il disegno di legge per la costruzione delle strade ferrate di accesso al Sempione.

Chiede poi che sia rimandata di qualche giorno la discussione del disegno di legge concernente le opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria.

(Così rimane stabilito).

Presentazione dei bilanci.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, presenta i bilanci per l'esercizio 1902-903 ed i disegni di legge ad essi relativi.

Esposizione finanziaria.

DI BROGLIO, ministro del tesoro (Segni d'attenzione), incomincia coll'esaminare la gestione del bilancio dell'esercizio 1900-901.

Ricorda che all'atto dell'approvazione dell'assestamento si prevedeva un avanzo definitivo di quasi 27 milioni, il quale, per effetto principalmente dei maggiori crediti, non ancora compresi in bilancio, autorizzati per le spese straordinarie militari (9,764,C01), per la riproduzione del naviglio da guerra (6,570,000), per le milizie distaccate a Candia (350,000), e per la spedizione in China (14,824,700), si sarebbe convertito in un disavanzo di oltre 7 milioni, qualora la gestione dell'esercizio non si fosse svolta con fortuna assai superiore alla previsione, permettendo, invece, di accertare al 30 giugno scorso un avanzo notevolissimo.

Accennando alla spesa ed al fatto irregolare più volte lamentato dal Parlamento, del verificarsi, cioè, di maggiori impegni in eccedenza ai fondi autorizzati, l'on. ministro pone in evidenza il fatto insolito, che, cioè, nel 1900-901, anzichè un'eccedenza, si ebbe, nel complesso della spesa, un'economia di 8 milioni e mezzo. Infatti, mentre gli stanziamenti di alcuni capitoli risultarono insufficienti per 9 milioni e 800,000 lire, si poterono conseguire economie in altri capitoli per la complessiva somma di 18 milioni e 300,000 lire.

Soltanto le due Amministrazioni dell'istruzione pubblica e delle poste non riuscirono a fronteggiare colle economie i maggiori impegni accertati, ma ciò si spiega, per la prima, coll'aumento continuo della popolazione scolastica, e per la seconda, collo sviluppo veramente straordinario del movimento postale e telegrafico.

L'entrata, accresciuta di quasi 17 milioni coll'assestamento, diede ancora col conto consuntivo un ulteriore incremento di 41 milioni all'incirca. Mentre fra i cespiti in diminuzione meritano di essere notati soltanto i prodotti ferroviari ed il lotto, con un minor reddito rispettivamente di 1 milione ed un quarto, e di 2 milioni crescenti, largamente compensati questi ultimi dall'economia di oltre 6 milioni per minori vincite, si ebbero in altri cespiti i seguenti notevoli aumenti: tasse di fabbricazione, non compreso lo zucchero, 1 milione ed un quarto; dogane, escluso grano e zucchero, 2 milioni ed un quarto; dazio consumo di Roma, 900,000 lire; tabacchi e sali, 3 milioni ed un quarto; poste e telegrafi, 1,900,000; imposte dirette, 2,100,000 lire; dazio sul grano, 18 milioni e tre quarti; dazio sullo zucchero, 10 milioni ed un quarto; ed entrate varie 3 milioni e 300,000.

L'on. ministro riassume il risultato della gestione del bilancio 1900-901 annunziando che l'esercizio si è chiuso lasciando un definitivo avanzo di lire 41,234,451.31, dopo aver provveduto anche alle spese ferroviarie in 18 milioni e mezzo, allo scoperto del movimento di capitali per 8 milioni e 700,000 lire ed alla spesa eccezionale per la spedizione in Cina (Commenti).

E qui svolge alcune considerazioni a proposito delle spese ferroviarie e di quelle comprese nel movimento di capitali. Egli osserva che le prime costituiscono un investimento di capitale ciò che rappresenta un benefizio finanziario per l'avvenire e di cui devesi tener conto nel valutare i risultati del bilancio.

Le seconde, in quanto superino l'entrata e per quella parte che rimane scoperta, costituiscono un effettivo miglioramento patrimoniale, ond'è che può considerarsi ascendere a quasi 50 milioni il miglioramento complessivo finanziario ottenutosi nel decorso esercizio.

Con tali considerazioni l'on. ministro non intende creare illusioni pericolose; alieno, com'egli è, da ogni esagerazione di metodo crede utile di esporre, senza reticenze, tanto i punti deboli quanto quelli buoni della nostra attuale situazione finanziaria.

Passa poi a ragionare del bilancio dell'esercizio in corso, premettendo non essere possibile presumerne il risultato fondandosi quasi esclusivamente su quello ottenuto nel precedente esercizio.

Troppi elementi costituiscono un bilancio, troppo varia e continua è la legislazione di un grande Stato, perchè sia possibile sfuggire a molte e talvolta rilevanti variazioni, sia nelle entrate, sia nelle spese.

Il bilancio 1901-902, secondo gli stati di previsione approvati, presentava un avanzo di quasi 21 milioni, compresi anche 17 milioni e mezzo di spese ferroviarie e la differenza passiva del movimento di capitali in 14 milioni e 700,000 circa.

Integrato degli effetti di varie leggi votate successivamente, quali le spese straordinarie per la guerra e per la marina (lire 17,243,000), quelle per la sicurezza pubblica (lire 1,395,000), per l'acquedotto Pugliese (lire 400,000), per la pubblica beneficenza in Napoli (lire 400,000) e altri minori e tenuto conto di alcune maggiori necessità manifestatesi nel primo quadrimestre dell'esercizio, il bilancio viene ad essere aggravato di ulteriori impegni per quasi 25 milioni, talchè l'indicato avanzo di 21 milioni si convertirebbe in un disavanzo di 4 milioni, qualora non fosse possibile oggi una valutazione più larga delle entrate, le quali vennero da lui calcolate con molta prudenza nello stato di previsione.

Oltre le modificazioni in aumento se ne propongono talune in diminuzione. Si riduce, cioè, di lire 250,000 il provento netto del dazio consumo di Napoli, di un milione il lotto, di lire 271,000 il reddito delle ferrovie secondarie, di lire 720,000 il provento della vendita del chinino per il ritardo nell'applicazione della legge, di lire 800,000 i proventi di portafoglio per la sensibile diminuzione del cambio, e altre riduzioni di minore importo.

Fra le variazioni in aumento si distingue quella nei redditi delle dogane per la rilevante somma di lire 10,950,000 alla quale contribuiscono tutte le voci soggette a dazio, fatta eccezione del petrolio. Un milione di maggiore entrata si calcola, in base ai risultati finora conseguiti, sugli spiriti, sul caffè, sul cotone e sugli altri prodotti. Si aumenta di 7 milioni e mezzo la previsione del grano, elevandone l'importazione da 550,000 a 650,000 tonnellate. Nell'esercizio 1900-901 si sono introdotte 991,000 tonnellate di grano e nel primo quadrimestre dell'esercizio si ha già un'importazione che è superiore a quella del periodo corrispondente dell'esercizio passato.

L'on. ministro passa in rassegna le varie cause che possono esercitare influenza sulla maggiore introduzione del grano, e conclude coll'esprimere il proprio convincimento che, sia per la minore estensione di terra coltivata a grano per effetto dello sviluppo assunto da altre coltivazioni, sia per l'aumento della popolazione e del suo miglioramento economico, l'importazione del grano dovrà, ancora per l'avvenire, mantenersi in misura elevata.

Così avviene per lo zucchero. Si era previsto di introdurne una quantità corrispondente alla metà di quello importato nel 1900-901 e l'introduzione verificatasi nel primo quadrimestre lascierebbe invece supporre che la previsione del reddito sarà superata di 4 milioni all'incirca, senza tuttavia calcolare alcun incremento nel consumo; la previsione di maggior reddito viene però prudentemente limitata a lire 2,450,000, anche per il caso che la tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno non producа tutto il reddito previsto.

In base ai risultati finora conseguiti ed all'accertamento del 1900-901 si aumenta di 3,000,000 la previsione dei sali e dei tabacchi, di lire 2,400,000 quella dei proventi postali e telegrafici, di lire 700,000 il reddito dell'imposta sui fabbricati, di quasi un milione quello dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, di 500,000 le tasse di fabbricazione, e di 300,000 e 200,000 rispettivamente le tasse sulle concessioni governative e quelle sul movimento ferroviario.

Riassumendo, l'esercizio in corso presenta un avanzo di lire 13,306,847.67, che, senza eventi ora imprevedibili, sarà non solo raggiunto, ma sensibilmente migliorato. I varî disegni di legge che sono innanzi al Parlamento (escluso quello per la spedizione chinese, alla cui spesa sta di fronte l'indennità che verrà corrisposta dalla China) e gli altri che potranno essere eventualmente presentati, avranno riverbero sull'esercizio in corso solo in parte e per un onere che non sarà di molto superiore al milione (Commenti).

Dopo avere diffusamente ragionato del 1901-902, l'on. ministro limita il suo dire a proposito del prossimo esercizio 1902-903 col far notare di aver introdotto nelle entrate e nelle spese i mutamenti richiesti dalle leggi e di aver concesso per le esigenze dello sviluppo dei pubblici servizi qualche aumento di dotazione, in parte compensato dall'economia di oltre 2 milioni che egli ha potuto ottenere nel proprio bilancio mediante l'adozione di varî provvedimenti amministrativi.

Per le antrate, ad eccezione del grano la cui importazione calcola in tonnellate 600 mila, ripete, ad un dipresso, la previsione dell'assestamento, ritenendo cosa più prudente aspettare che l'incremento già verificatosi vada meglio spiegandosi e consolidandosi. Redatto con tale criterio il bilancio 1902-903 presenta un avanzo di 14 milioni all'incirca (Commenti).

Passa quindi ad esaminare la situazione del Tesoro e dimostra come dal 30 giugno 1898 al 30 giugno 1901 sia migliorata di 61 milioni per effetto degli avanzi di bilancio degli ultimi esercizi. A sistemarla definitivamente, anzichè mezzi straordinarî, crede più opportuna una severa e costante azione amministrativa.

Anche la Cassa gode di maggiore elasticità; è sempre provveduta di fondi per i pagamenti all'estero, e attualmente sono già disposti 50 milioni più che sufficienti per la prossima scadenza; ha 34 milioni e mezzo di cambiali da riscuotere per tassa di fabbricazione dello zucchero e può ancora ricorrere alle anticipazioni statutarie per 117 milioni.

La circolazione di Stato non ha subito alcuna variazione, all'infuori di quella emessa per conto del Banco di Napoli in 45 milioni ridotta ora a 36 e mezzo.

Quasi ultimato è il ritiro dei buoni di cassa e la loro sostituzione coll'argento ha migliorata la circolazione divisionaria; ed ora a migliorare anche la circolazione della moneta frazionale si sono ritirati definitivamente 6 milioni di rame, che verranno sostituiti con moneta di nichelio.

Accenna al riverbero che la circolazione di Stato esercita sull'aggio, ed osserva, che non potendosi ridurre in rilevante misura la carta di Stato o accantonare una forte riserva metallica, al ministro del tesoro non resta altra via che quella di non distrarre, per i bisogni all'estero ed all'interno, la valuta aurea che affluisce alla cassa per i dazi doganali e per i saldi internazionali dei servizî postale e telegrafico. Così si accresce la valuta metallica, che in oro e scudi ascende già ad oltre 136 milioni, dei quali più di 91 immobilizzati a garanzia dei biglietti di Stato. Però, ad avvalorare il credito del biglietto, egli ritiene che giovi più potentemente una finanza sana e forte la quale dia fiducia che l'equilibrio del bilancio sarà ad ogni costo mantenuto (Approvazioni — Il ministro si riposa alcuni minuti).

L'andamento degli Istituti di emissione non ebbe a risentire alcun serio riverbero per effetto delle crisi bancarie ed industriali che colpirono il mercato straniero. La circolazione bancaria, durante l'anno, si è mantenuta quasi costantemente nel limite normale, il quale, stabilito dalla legge del 1893 in milioni 1,097, è ora di 987 per ridursi ancora a 963 milioni al primo del prossimo gennaio; il Tesoro ha fatto uso il meno possibile delle antipazioni statutarie, ottenendo così anche un vantaggio sul proprio bilancio di 200,000 lire; la circolazione interamente coperta, da 129 milioni al 31 dicembre 1900, ascende ora a 154 milioni; e le riserve complessive dei tre istituti ascendono a più di 630 milioni, raggiungendo così il 50 per cento della circolazione.

Le mobilizzazioni continuano regolarmente ed al 31 ottobre ultimo le attività incagliate, dai 637 milioni accertati al 20 febbraio 1894, erano discese a 367 milioni. Non gli sembra prudente precipitare, con speciali provvedimenti, la liquidazione di un patrimonio immobiliare ingente, il cui valore scemerebbe di assai se si forzassero le vendite.

Non fa per ora proposte di modificazione alle leggi vigenti; chiederà soltanto la proroga di un anno del corso legale e di quelle agevolezze fiscali intese a rendere meno gravi le mobilizzazioni.

Passa a discorrere della rendita e del cambio, e rileva come la prima, dal novembre 1900 ad oggi, sul mercato estero, abbia guadagnato più di cinque punti, e il cambio, malgrado i rilevanti pagamenti fatti in passato all'estero, sia disceso costantemente, ed ora si aggiri sul 2 ed un quarto per cento. Continua l'assorbimento, per parte del risparmio nazionale, dei nostri titoli all'estero, come lo prova il fatto che nel 1900-901 si sono pagati 8 milioni di meno del 1899-900 di interessi sui titoli collocati fuori del Regno.

Rileva la proporzione ognora crescente dei titoli nominativi, aumentati da 220 milioni, al 30 giugno 1897, a 253 milioni, al 30 settembre scorso, ed annunzia di avere iniziato studî intesi ad agevolare la trasformazione della rendita al portatore in nominativa.

Circa il debito vitalizio, che non ha subito alcun aumento e si avvicina agli 82 milioni, la soluzione vera del problema non può aversi che nella creazione di un apposito Istituto di previdenza, il quale potrebbe essere alimentato, oltre che dal contributo degli impiegati di nuova nomina e da un concorso dello Stato, anche da risorse d'indole patrimoniale, come la maggior parte dell'indennità chinese, la plusvalenza della rendita assegnata per il servizio dei debiti redimibili e, a suo tempo, l'avanzo netto dovuto allo Stato sul patrimonio delle corporazioni religiose soppresse (Commenti).

L'on. ministro accenna alla sua azione amministrativa intesa ad usufruire utilmente delle risorse del Tesoro. Ha avuto cura di sollecitare la regolarizzazione dei conti correnti e la surrogazione dei biglietti ritirati dalla circolazione, procurando così alla cassa maggior copia di mezzi; ha ottenuto, mediante un indirizzo equo, ma fermo, di migliorare la situazione dei crediti per contributi degli enti locali nelle spese dello Stato; ha ridotto gradualmente il saggio dell'interesse dei buoni del Tesoro, portandolo da 3,75 al 3 per cento, con un beneficio certo non inferiore al milione; ed ha ridotto il saggio dell'interesse dei depositi nelle Casse postali, allo scopo di frenarne il continuo incremento e di promuovere un impiego più vantaggioso del risparmio nazionale.

Ricorda infine il provvedimento del riscatto dei certificati ferroviari trentennali, felicemente compiuto e che recherà al bilancio, per tutto il periodo di tempo necessario all'ammortamento del debito trasformato, un beneficio non minore di 13 milioni (Bene!).

In materia di trasformazione di debiti, osserva che il consolidato 4,50 per cento netto non corrisponde più al fine per cui era stato istituito, e crede necessario sostituirvi un altro tipo di debito meglio in relazione con le odierne condizioni del mercato. All'uopo presenta un disegno di legge per la creazione di un titolo internazionale al 3,50 per cento netto (Commenti).

Espone alcune notizie sulla Cassa depositi e prestiti, la quale amministra un capitale di 1215 milioni, collocati per 705 milioni in titoli di Stato e crediti verso il Tesoro, e per 510 milioni in prestiti a Provincie, Comuni e Consorzi. Dal 1876 a tutto il 1900 furono riscattati o trasformati debiti provinciali e comunali per oltre 563 milioni, con un utile annuo di bilancio degli enti locali di circa 15 milioni.

A proposito delle condizioni dell'economia nazionale, l'on. ministro crede che possiamo sentirci sinceramente confortati (Segni d'attenzione). L'agricoltura migliora e perfeziona i vari sistemi e se ne ha la prova nella aumentata importazione di macchine agrarie e nel crescere delle fabbriche di concimi chimici all'interno.

Le nostre industrie lottano e si difendono con energia dalla concorrenza estera, e della loro cresciuta vitalità è indice sicuro l'aumento del consumo dei combustibili fossili e la larga applicazione delle forze motrici idrauliche. La fabbricazione indigena dello zucchero si è venuta rapidamente svolgendo, tanto che basta già ai due terzi del consumo nazionale.

Tutto ciò conferma che il paese si trova in un periodo di sana attività e conforta a sperare in un miglior avvenire per le sue sorti economiche; il che contribuirà a garantire la continuità dalle buone condizioni della finanza dello Stato. Ad ottenere ciò è però necessario essere prudenti nelle spese, (Bene!) sopra ogni altra cosa è indispensabile che l'ordine interno abbia fondamento nella quiete e nella tranquillità delle popolazioni (Benissimo! Bravo!).

Gli è per tale considerazione, oltre che per coerenza al proprio programma, che il Governo presenta un progetto di sgravio inteso ad una prudente riforma dell'imposta sui consumi, la quale condurrà all'abolizione del dazio interno sui farinacei in breve periodo di tempo, concorrendo largamente lo Stato a che le conseguenti perdite del provento attuale non dissestino i bilanci dei Comuni. Connesse a tale proposta sono altre due aventi principalmente lo scopo di una più equa distribuzione di alcuni tributi; ciò che servirà altresì a fornire largo concorso alla riforma dei dazî comunali. Lo sgravio per i soli farinacei importerà 30 milioni, e lo Stato vi concorre assumendo un carico che da 10 milioni salirà a 24.

Insiste sulla necessità dei provvedimenti compensativi del nuovo onere allo scopo di non turbare l'assetto delle finanze raggiunto con tanta virtù di sacrificio.

Conclude col dichiarare che il Governo si affida alle deliberazioni della Camera, sicuro che vorrà aiutarlo a compiere una opera di pace, per dare nuova fede e nuovo conforto al popolo italiano, che lavora e fatica per raggiungere le più alte vette della moderna civiltà (Vive approvazioni — Applausi — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Presentazione di disegni di legge e di relazioni — Ritiro di due disegni di legge.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Creazione di un nuovo titolo consolidato 3,50 per cento e provvedimenti per i debiti redimibili.

Proroga del corso legale dei biglietti di banca, e provvedimenti per agevolare la liquidazione delle immobilizzazioni presso gli istituti di credito.

CARCANO, ministro delle finanze, presenta un disegno di legge per sgravio sui consumi e altri provvedimenti finanziari.

DI BROGLIO, ministro del tesoro. Presenta due decreti pel ritiro dei seguenti disegni di legge:

Modificazioni al ruolo organico del personale delle delegazioni del Tesoro.

Modificazioni al ruolo organico del personale della Corte dei conti.

DI SAN GIULIANO presenta la relazione sul disegno di modificazioni alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

DI STEFANO presenta la relazione sul disegno di legge per la tumulazione della salma di Francesco Crispi nel tempio di S. Domenico in Palermo.

Votazione a scrutinio segreto di quattro disegni di legge.

MINISCALCHI-ERIZZO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Abignente — Aggio — Alessio — Angiolini — Anzani — Arconati — Arlotta — Arnaboldi.

Baccaredda — Baccelli Guido — Barzilai — Basetti — Bastogi — Bergamasco — Berio — Bertarelli — Bertolini — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Biscaretti — Bissolati — Bonacossa — Bonin — Bonoris — Boselli — Bovi — Bracci — Branca — Brizzolesi — Broccoli — Brunialti.

Calderoni — Calleri Enrico — Calvi — Camera — Cao-Pinna — Capaldo — Carboni-Boj — Carcano — Casciani — Castiglioni — Catanzaro — Cavagnari — Celli — Cerulli — Cesaroni — Chiappero — Chiesi — Chimirri — Cimorelli — Cirmeni — Civelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Compans — Cornalba — Corrado — Cortese Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Curioni — Cuzzi.

Daneo Edoardo — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Cesare — De Gaglia — Della Rocca — De Luca Paolo — De Martino — De Nobili — De Novellis — De Riseis Luigi — De Seta — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Canneto — Di Rudinì Carlo — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Donadio — Donnaperna — Dozzio.

Engel.

Falcioni — Falconi Gaetano — Falletti — Farinet Francesco — Fasce — Fazio — Federici — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finardi — Fortis — Fradeletto — Franchetti — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Fulci Ludovico — Fusco — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galli — Gallo — Galluppi — Garavetti — Gattoni — Gavotti — Ghigi — Ginori-Conti — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giuliani — Giusso — Grossi — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Landucci — Laudisi — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lojodice — Lollini — Lucchini Angelo — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Malvezzi — Mango — Manna — Maresca — Marescalchi Alfonso — Marinuzzi — Mariotti — Marsengo-Bastia — Marzotto — Massimini — Maurigi — Maury — Mazziotti — Meardi — Mel — Menafoglio — Merci — Merello — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Micheli — Miniscalchi — Molmenti — Montagna — Montemartini — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo.

Nasi — Niccolini — Nocito — Nofri — Nuvoloni.

Orlando.

Paganini — Pala — Palberti — Pantaleoni — Pantano — Papadopoli — Patrizii — Pavia — Pelle — Perrotta — Personè — Pescetti — Piccini — Piccolo-Cupani — Piovene — Pistoja — Pivano — Podestà — Pozzato — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese.

Quintieri.

Raccuini — Raggio — Rampoldi — Rava — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzo Evangelista — Rizzetti — Rizzo Valentino — Romano Adelelmo — Romano Giuseppe — Ronchetti — Rosano — Roselli — Rossi Enrico — Rubini.

Sacchi — Sacconi — Salandra — Santini — Sapuppo-Asmundo — Scalini — Scaramella-Manetti — Serra — Serristori — Sili — Silva — Socci — Sola — Sonnino — Sorani — Soulier — Spagnoletti — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Stagliànò — Suardi.

Tecchio — Tedesco — Testasecca — Tinozzi — Torlonia — Torraca.

Vagliasindi — Valeri — Vallone — Vendemini — Vendramini — Ventura — Vetroni — Vienna — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zanardelli — Zannoni — Zeppa.

Sono in congedo:

Donati.

Fani — Finocchiaro-Aprile.

Matteucci.

Sono ammalati:

Afan de Rivera.
Capoduro.
Ciccotti.
D'Alife.
Fracassi.
Maraini — Marcora.
Pinchia.

PRESIDENTE. Proclama il risultamento della votazione.

Acquisto della Galleria e del Museo Borghese.

Favorevoli. . . . 207
Contrari 54

Espropriazione di Villa Borghese.

Favorevoli. . . . 201
Contrari 62

Pareggiamento dell'Università di Macerata alle Università indicate nell'articolo 2, lettera *A*, della legge 31 luglio 1862, n. 719.

Favorevoli. . . . 186
Contrari 77

Collocamento a disposizione dei prefetti del Regno.

Favorevoli . . . 199
Contrari 61

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge sulle associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione.

NOFRI combatte questo disegno di legge quantunque egli sia contrario alle imprese tontinarie, e specialmente a quella, contro la quale è stato presentato il disegno di legge.

Non ammette che si debba così leggermente distruggere quella istituzione, una delle più forti d'Italia, che già conta duecentomila associati e otto milioni di capitale, pur riconoscendo ingiusto il principio sul quale essa si fonda.

Riconosce che gli statuti di quella associazione debbano essere profondamente modificati; ma trova pericoloso che si sancisca in questa materia l'arbitrio assoluto del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, e del Consiglio di previdenza.

Rileva a questo proposito la soverchia indeterminazione del disposto dell'articolo secondo, ove si stabiliscono le basi di siffatti istituti.

Riconosce che le promesse contenute negli statuti della Cassa Nazionale Cooperativa di Torino erano fallaci, e che molti furono illusi. Ma la nuova amministrazione ha avuto il coraggio di dire tutta quanta la verità.

Non sarebbe quindi nè giusto nè prudente attentare alla vitalità di quella associazione.

Trova poi troppo ristretto il termine di tre mesi per le modicazioni degli Statuti stabilito dall'articolo 12.

Sarebbe più logico che il disegno di legge sancisse addirittura per le imprese di assicurazione il principio del conto individuale, temperato dalla mutualità.

Se dunque non riceverà dal Governo e dalla Commissione precisi affidamenti, non potrà dare voto favorevole al disegno di legge.

COTTAFAVI, relatore, assicura l'on. Nofri che nessun soverchio arbitrio è concesso con questa legge al Ministero. Dimostra poi che le disposizioni dell'articolo secondo rispondono al vero e razionale concetto della previdenza, inquantochè impediscono che una parte dei soci si avvantaggi a detrimento degli altri.

Quanto all'associazione, di cui ha parlato l'on. Nofri, riconosce che l'attuale amministrazione procede correttamente; ma rileva che, come anche l'on. Nofri ha ammesso, i mezzi con cui furono reclutati i soci furono assolutamente immorali.

Si tratta d'impedire che questo sistema di mendaci promesse non abbia a ripetersi per l'avvenire. E questo è il fine del disegno di legge.

Nota poi che non si può far troppo a fidanza sulla buona volontà dei soci attuali della Cassa Mutua, per la riforma di quell'Istituto; perchè appunto i soci inscritti nei primi anni sono quelli, che con gli statuti vigenti vengono agevolati in confronto degli altri.

Insiste sul dovere assoluto dello Stato di regolare questo istituzioni di previdenza che sono destinate ad avere un grande incremento nell'avvenire; tanto più in quanto che gli assicurati appartengono principalmente alle classi lavoratrici.

Esorta quindi la Camera ad approvare la legge (Benissimo! Bravo!).

BACCELLI GUIDO, ministro d'agricoltura, industria e commercio, credo che nessuno possa dubitare della opportunità e della utilità di questo disegno di legge. Dopo le osservazioni del relatore si limita a pregare la Camera di voler passare agli articoli.

NOFRI, per fatto personale, avverte ch'egli non vuole la soppressione del secondo comma dell'articolo 2, ma ne vorrebbe meglio determinato il concetto.

(Approvansi senza discussione i primi nove articoli).

MARINUZZI, sull'articolo 10, vorrebbe che invece di « un caso di reato », si dicesse: « in caso di altro reato ».

COTTAFAVI, relatore, e BACCELLI G., ministro d'agricoltura, industria e commercio, accettano la modificazione.

(Approvasi l'articolo decimo con queste modificazioni — Approvansi, senza discussione, gli articoli successivi).

Interrogazioni.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e d'agricoltura sui provvedimenti che intendono di adottare per riparare all'attuale crisi vinicola.

« Vigna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze se intende di presentare un disegno di legge per regolare la posizione degli impiegati straordinari delle Intendenze e del Ministero delle Finanze.

« Vigna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze, se intende concedere la riapertura della fonte d'acqua medicinale denominata la *Salera* in territorio di Vignale.

« Vigna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura se intende di venir in aiuto all'istituzione di cantine sociali, presentando all'uopo provvedimenti legislativi.

« Vigna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici 1° sulle condizioni dell'ufficio del Genio civile in Belluno; 2° sui provvedimenti che il Governo ha preso e su quelli che si propone di prendere per garantire la sicurezza del transito sul tratto di via nazionale Fonzaso-Arsiè, in provincia di Belluno.

« Fusinato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio intorno ai gravi danni del metodo distruttivo della campagna fillosserica, che toglie ai produttori in una grande parte della provincia di Bari anche gli alberi di alto fusto che sono sostegno alle viti.

« Nocito ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio intorno al corso delle pratiche per la divisione del demanio comunale di Cassano Murge, e specie in seguito agli ultimi avvenimenti.

« Nocito ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e

giustizia per conoscere se e quando intenda presentare un disegno di legge sull'usura.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio per conoscere se e quali provvedimenti intenda adottare al fine d'impedire il libero funzionamento di Società d'assicurazione ordite al solo scopo di gabbare i gonzi.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se e come intenda provvedere per riparare ai danni gravissimi che deriverebbero dall'applicazione dell'articolo 1 della legge 1 marzo 1886, sul riordinamento dell'imposta fondiaria e sulla necessità di disporre che la media per la valutazione dei prodotti agrari sia desunta dall'ultimo dodicennio.

« Rossi Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e della guerra per conoscere la soluzione pratica che dopo i lunghi studi, intendono dare alla petizione, con la quale si chiese che venisse esteso ai reduci garibaldini di Milazzo il beneficio della pensione già accordata ai Mille di Marsala ed ai superstiti dello sbarco di Talamone.

« Pescetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e d'agricoltura e commercio per conoscere se intendano con tutta sollecitudine regolare il servizio di polizia sanitaria degli animali in modo, che riesca di vera difesa dell'industria e del commercio del bestiame contro le epizoozie che hanno arrecato ed arrecano danni immensi all'economia nazionale.

« Pescetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica per conoscere se creda legale e conforme al testamento 9 settembre 1679 del dott. G. B. Soleri, il Regolamento approvato con decreto 26 maggio 1886, pel conferimento delle pensioni gratuite ai giovani studiosi di Taggia e Bussana e se non ritenga doveroso modificare prontamente il Regolamento suddetto in senso più corrispondente all'ultima volontà del munifico dott. Soleri.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per conoscere se prima di aderire alla costruzione della linea ferroviaria Torino-Cuneo-Nizza per Fontan, voglia sollecitare il prolungamento della Torino-Cuneo-Vievola fino al mare sopra territorio esclusivamente italiano e secondo un tracciato conveniente al maggior numero di popolazioni dell'estrema Liguria ed agli interessi militari, economici e finanziari della Nazione.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se intenda provvedere senza indugio affinchè i Ginnasi di Roma sieno dotati di palestre ginnastiche convenienti; mentre le attuali sono per la maggior parte non solo insufficienti, ma anche insalubri.

« Roselli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio per conoscere se non creda indispensabile presentare al più presto un progetto di legge che valga a garantire l'integrità dei boschi esistenti e facilitare la formazione dei nuovi, meglio della legge vigente assolutamente inefficace.

« Libertini Gesualdo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia per apprendere se, di fronte ad un tema proposto negli ultimi esami ad uditore giudiziario, non creda e non possa il ministro provvedere a che gli esami per la carriera dei magistrati abbiano a vertire sopra materie più pratiche e più direttamente attinenti all'esercizio della magistratura ».

« A. Chiappero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per sapere se e quando, in osservanza alle promesse fatte al Parlamento, intende presentare il disegno di legge sulla polizia sanitaria degli animali.

« Rampoldi ».

NOCITO vorrebbe una risposta immediata circa i fatti di Cassano Murge, di cui è oggetto la sua interrogazione.

GIOLITTI, ministro dell'interno, non ha ora elementi per rispondere. Sarà sua cura di provvedere.

MASSIMINI, chiede di poter svolgere martedì la sua proposta di legge per costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Casnate Sempione e Mezzana Superiore.

PODESTÀ domanda egli pure di poter svolgere martedì la sua proposta di legge per costituzione in Comune autonomo della frazione di Dormello e Dormelletto.

(Rimane così stabilito).

PRESIDENTE annunzia che l'on. Morpurgo ha presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle 18,30.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Deliberazione degli Uffici

Gli Uffici, nell'adunanza di stamane, si sono così costituiti:

Ufficio I — Mestica, presidente; Lojodice, vice presidente; Spagnolatti, segretario.

Ufficio II — Tecchio, presidente; Gallini, vice presidente; Caratti, segretario.

Ufficio III — Wollemborg, presidente; Pozzi Domenico, vice presidente; Roselli, segretario.

Ufficio IV — Rizzetti, presidente; Podestà, vice presidente; Albertelli, segretario.

Ufficio V — Compans, presidente; Mazza, vice presidente; Francica-Nava, segretario.

Ufficio VI — Basetti, presidente; Morelli-Gualtierotti, vice presidente; Sili, segretario.

Ufficio VII — Zeppa, presidente; Cao-Pinna, vice presidente; Cuzzi, segretario.

Ufficio VIII — Marsengo Bastia, presidente; Celli, vice presidente; Credaro, segretario.

Ufficio IX — De Marinis, presidente; Falconi Nicola, vice presidente; Falcioni, segretario.

Gli Uffici, così costituiti, dopo aver ammesso alla lettura nove proposte di legge d'iniziativa parlamentare, la prima del deputato Rava, la seconda del deputato Pantano, la terza del deputato Podestà, la quarta del deputato Pozzi Domenico, la quinta dei deputati Orlando, Majorana e De Luca Ippolito, la sesta del deputato Pavia, la settima del deputato Luzzatto Riccardo, l'ottava dei deputati Comandini ed Olivieri e la nona del deputato Bianchi Emilio, hanno preso in esame le seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

a) Contro il deputato Malvezzi (per duello) (322), nominando commissari gli onorevoli Mel, Gallini, Maurigi, Marazzi, Morandi Luigi, Menafoglio, Zeppa, Morando Giacomo e Marescalchi Alfonso;

b) Contro il deputato Veneziale (per violazione dei doveri inerenti ad un pubblico ufficio) (326), nominando commissari gli onorevoli Massimini, Lucifero, Pozzi Domenico, Rizzetti, Bianchi Emilio, Calvi, Zeppa, Credaro e Lucchini Luigi;

c) Contro il deputato Valeri (per oltraggio) (327), nominando commissari gli onorevoli Socci, Lollini, Torrigiani, Rizzetti, Morpurgo, Sili, Zeppa, Casciani e Cottafavi.

Hanno poi esaminato i seguenti disegni di legge:

a) Modificazione alla legge sulle pensioni agli operai della R. Marina (317), nominando commissari gli onorevoli Di Scalea,

Tecchio, Roselli, Arlotta, Micheli, Fradeletto, Mezzacapo, Rossi Enrico e Cottafavi;

b) Autorizzazione ad istituire un ginnasio in Frosolone ed in Palmi ed a convertire in governativi i ginnasi comunali di Avezzano, Cassino, Pontedera ed Atri (320), nominando commissari gli onorevoli: Mantica, Grossi, Riccio Vincenzo, Romano Adelelmo, Visocchi, Morelli-Gualtierotti, Vendramini, Cimorelli e Falconi Nicola;

c) Tumulazione della salma di Francesco Crispi nel tempio di San Domenico di Palermo (323), nominando commissari gli onorevoli: Maresca, Marinuzzi, Gaetani di Laurenzana, Galli, Montagna, Aguglia, Libertini Gesualdo, Rossi Enrico e Di Stefano; e la proposta di legge: « Della riforma agraria (233) », nominando commissari gli onorevoli: Sacchi, Guicciardini, Ferraris Maggiorino, Rava e Vendramini (mancano i commissari degli Uffici III, VI, VIII e IX).

Gli Uffici II e IV hanno inoltre nominato gli onorevoli Guicciardini e Pescetti a commissari sulla proposta di legge: « Costituzione del paese di Bagno di Romagna e delle contermini parrocchie in Comune autonomo » (288).

Manca sempre, a completare la Commissione, il commissario dell'Ufficio VI.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Tumulazione della salma di Francesco Crispi nel Tempio di S. Domenico di Palermo » (323), si è oggi costituita nominando presidente l'on. Marinuzzi, segretario l'on. Libertini Gesualdo e relatore l'on. Di Stefano.

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Modificazioni alle disposizioni di legge che regolano le pensioni degli operai della R. Marina » (317), si è pure oggi costituita nominando presidente l'on. Tecchio, segretario l'on. Roselli e relatore l'on. Arlotta.

Commissioni convocate per posdomani lunedì 2 dicembre 1901.

Alle ore 14: la Commissione per l'esame della domanda d'autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Veneziale per violazione dei doveri inerenti ad un pubblico ufficio (326) (Ufficio III);

Alle ore 15: la Commissione per l'esame della domanda d'autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Valeri per oltraggio (327) (Ufficio IV);

Alle ore 16: la Commissione per l'esame della domanda d'autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Malvezzi per duello (322) (Ufficio II).

DIARIO ESTERO

Il ministro degli esteri della Gran Bretagna, sig. Landsdowne, come fu annunziato già per telegrafo, ha tenuto un discorso in una riunione unionista. Egli incominciò dall'esortare i conservatori a continuare nella loro vigilanza.

Per ciò che concerne l'*home rule* in Irlanda, esso disse che sperava di poter applicare la legge relativa agli acquisti di terre in Irlanda, e che amava credere che si potrà modificare il regolamento della Camera in modo da impedire l'ostruzione.

Il ministro crede che alla riapertura del Parlamento, il Re sarà in grado di annunziare che le relazioni del suo Governo con quegli esteri sono amichevoli e soddisfacenti.

L'oratore dichiara che la guerra non ha mai messo in serio pericolo le relazioni estere dell'Inghilterra.

Esso annunzia che dei negoziati sono stati intavolati a Shanghai al fine di eliminare gli ostacoli che incontra l'importante commercio inglese in China e che essi saranno continuati con tutta l'energia possibile.

Le relazioni fra l'Inghilterra e gli Stati-Uniti promettono di diventare sempre più cordiali e i negoziati relativi al canale interoceanico assicureranno ai due popoli le condizioni più favorevoli.

Conchiudendo, lord Lansdowne, dichiarò che la guerra sud-africana fa dei progressi soddisfacenti e che, dovesse essa durare ancora dei mesi ed anche degli anni, non mai particella d'indipendenza sarà lasciata ai Boeri.

***

Non minore interesse di questo discorso del ministro degli esteri, ha destato quello pronunciato il giorno appresso dal ministro dell'interno, sig. Ritchie.

Questi incominciò dicendo che fu erroneamente interpretata la dichiarazione fatta da Salisbury nel suo discorso tenuto alla *Guild-Hall*, che, cioè non potrebbe venir accordata nessuna forma d'indipendenza ai Boeri, Salisbury ha voluto dire che le Repubbliche boere non devono più avere la posizione indipendente che occupavano in passato.

In quanto alle condizioni per la conclusione della pace, il sig. Ritchie disse che il Governo è nell'impossibilità d'offrire nuovamente ai Boeri delle condizioni già da essi respinte.

« Se un generale, in veste di rappresentante dei Boeri combattenti, facesse delle proposte corrispondenti a qualcuna delle condizioni già respinte, e dichiarasse che i Boeri accettano un Governo rappresentativo, allora — disse il ministro — credo che quelle proposte potrebbero essere accettate come base per la conclusione della pace ».

***

Commentando questo discorso del sig. Ritchie, alcuni giornali di Londra lo interpretano nel senso che in esso si debba scorgere un accenno ad un nuovo tentativo d'intavolare trattative di pace.

Questi giornali credono che certe espressioni del ministro non combinino, soltanto per caso, con la notizia venuta dall'Africa del Sud, che la direzione suprema delle forze boere è stata affidata al comandante Dewet.

Negli ultimi tempi mancava, dalla parte dei Boeri, una persona rivestita dell'autorità necessaria e con la quale il comandante inglese, lord Kitchener, avrebbe potuto, al caso, entrare in trattative. Si crede ora che questa persona sia per l'appunto il Dewet, nominato testè ispettore generale di tutte le forze boere.

***

Secondo un telegramma dall'Aja, 30 novembre, anche in quei circoli boeri si ritiene imminente l'avviamento di trattative confidenziali per la conclusione della pace.

Si dice che il presidente Krüger sarebbe disposto ad accettare la pace sulla base della Convenzione di Londra del 27 febbraio 1884, la quale concede alla Repubbliche boere l'indipendenza all'interno, sottoponendo però i rapporti coll'estero al controllo dell'Inghilterra.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Servizio delle RR. Case. — Per il corrente mese di dicembre, il servizio delle RR. Case è stato così ordinato:

Della casa civile: il principe di Monteroduni e il duca di Frignito.

Della casa militare: il generale Avogadro di Quinto per la prima quindicina, e il generale Canera di Salasco per la seconda.

Per la prima decade, il tenente colonnello D'Avanzo; per la seconda il tenente colonnello Robaglio; per la terza il tenente colonnello conte Orsi Bertolini.

Presso S. M. la Regina saranno di servizio il conte e la contessa Trigona.

S. E. l'Ambasciatore italiano, conte Tornielli, diede l'altra sera, a Parigi, un pranzo in onore di S. A. R. la Principessa Letizia.

Vi assistevano pure l'Ambasciatore di Russia, principe di Ourousoff, il Ministro di Danimarca e le notabilità della Colonia italiana.

S. E. l'on. Talamo, Sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia, giunse l'altra sera ad Ascoli-Piceno, e venne accolto e festeggiato dalle Autorità e dalla cittadinanza.

Dopo di aver assistito, ieri, quale rappresentante del Governo, alla commemorazione di Francesco Ricci, ripartì alle ore 16 per Roma.

Trattato italo-montenegrino. — L'*Agenzia Stefani* ha da Cettigne, 30:

« Oggi il ministro degli affari esteri, Vukovitch, ed il ministro d'Italia, conte Bollati, hanno sottoscritto una dichiarazione, la quale proroga al 1° gennaio 1903 il trattato di commercio tra l'Italia ed il Montenegro ».

R. Accademia di San Luca. — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale della R. Accademia per le nuove cariche. Il presidente, comm. Gui, e il vice presidente, comm. Maccari, furono confermati all'unanimità.

Il presidente partecipò l'udienza ricevuta da S. M. il Re, che gradì il diploma di Principe perpetuo dell'Accademia e mostrò per questa il più vivo interesse; la partecipazione fu accolta con vivi applausi.

Quindi si commemorarono gli estinti colleghi Azzurri, Francisi, Morelli, Ussi, Alvarez e Guffens, e vennero presentati doni del collega Tadolini, del Busiri e del De Sanctis.

Poi, con splendida votazione, furono eletti nuovi accademici di merito residenti: nella pittura, i signori Joris, Ceccarini, Costa e Raggio; e nell'architettura i signori Innocenti e Calderini.

Per Giuseppe Verdi. — A Cagliari, nel pomeriggio di ieri, fu inaugurato nel Giardino pubblico il monumento a Verdi, presenti le Autorità civili e militari e folla immensa.

Parlarono il presidente del Comitato esecutivo, Vinelli, ed il sindaco Picinelli.

Furono deposte numerose corone sul monumento, mentre le bande eseguivano un programma verdiano.

Per Francesco Ricci. — Ieri, in Ascoli Piceno ebbe luogo l'inaugurazione del busto marmoreo, elevato in quella città, alla memoria del celebre giureconsulto Francesco Ricci.

Un corteo, al quale parteciparono S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Talamo, col suo segretario Bonelli, gli onorevoli deputati Galletti, Bernabei e Cantalamessa, il Prefetto, il Sindaco, il presidente della Deputazione provinciale, tutte le Autorità civili e militari, i Sindaci del circondario, gli alunni degli Istituti d'istruzione e gli orfani dell'Istituto Cantalamessa, con musiche, i ginnasti, pure con fanfara, e le Associazioni cittadine, con relative bandiere, si recò al Teatro, gremito dalla popolazione.

Sul palcoscenico era il busto di Francesco Ricci.

Si dette lettura di un nobilissimo dispaccio di S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, che si associava alla commemorazione col mezzo dell'on. Talamo, rappresentante del Governo. Il dispaccio fu vivamente applaudito. Si lessero poi numerosissime adesioni di Municipi, di Enti morali e di notabilità.

Indi il vice-presidente della Società operaia cooperativa, promotrice della commemorazione, presentò il comm. Vecchini, che tessè l'elogio dell'illustre giureconsulto, ascoltato attentamente, spesso interrotto e salutato alla chiusa da grandissimi applausi.

Ricostituitosi il corteo, esso si recò alla casa Ricci, ove venne scoperta la lapide commemorativa di Francesco Ricci.

S. E. l'on. Talamo, in nome del Governo, pronunciò un discorso commemorativo, fragorosamente applaudito.

Quindi il comm. Spalazzi diresse affettuose parole alla famiglia Ricci ed il Sindaco chiuse la cerimonia prendendo in consegna la lapide.

Nel pomeriggio ebbe luogo un banchetto alla Filarmonica.

Per Enrico Cosenz. — Nel pomeriggio di ieri il prof. Guardione, nel *foyer* del Teatro Massimo di Palermo, commemorò il generale Enrico Cosenz.

Vi assistevano tutte le Autorità civili e militari, le notabilità ed un pubblico elettissimo.

Congresso agrario. — Alle ore 10, di stamane, ebbe luogo, a Bari, l'inaugurazione del Congresso degli agricoltori italiani nella sala del Consiglio comunale, coll'intervento delle Autorità, delle rappresentanze di molte associazioni, di Enti morali e di numerosi agricoltori.

L'on. marchese Cappelli pronunciò il discorso inaugurale, che fu interrotto spesso e salutato in fine da calorosi applausi.

Parlarono indi, applauditi, il R. Commissario del Municipio, il presidente del Comizio agrario di Bari ed il Prefetto.

Vennero eletti presidenti onorari del Congresso, l'on. Ministro conte Girolamo Giusso, presidente dell'Associazione dei proprietari e degli agricoltori di Napoli; il Prefetto Caracciolo, rappresentante del Governo; il senatore Balenzano, presidente del Consiglio provinciale, ed il deputato Pavoncelli.

Marina militare. — Con la data del 6 dicembre corr. passeranno in disponibilità, a Spezia, le RR. navi *Coatit* ed *Atlante* — sul *Coatit* responsabile il tenente di vascello Fiore, e per l'*Atlante* il tenente di vascello De Luca. Da ieri la R. nave *Stromboli* è passata in disponibilità a Venezia; responsabile il tenente di vascello Biglieri.

— Stamane le RR. navi *Vittor Pisani*, con a bordo il contro-ammiraglio Candiani, *Marco Polo*, *Vesuvio* e *Lombardia* sono partite da Hong-Kong, la prima per Colon e le altre per Shanghai. Ai rispettivi bordi tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Italie*, della S. G. T. A., giunse il giorno 29 u. s. a Montevideo, ed il piroscafo *Hohenzollern*, del N. L., giunse il 30 a Genova. Ieri l'altro i piroscafi *Georgia*, della C. A. A., e *Bormida*, della N. G. I., proseguirono il primo da San Vincenzo per Genova ed il secondo da Singapore per Hong-Kong. Ieri il piroscafo *Etruria*, della Veloce, giunse a Colon.

Elezione politica. — *VII Collegio di Napoli* — Risultato definitivo: Inscritti 3244; Gualtieri ebbe voti 855; De Mita 613; Gargiulo 412; Merlino 184; schede bianche, nulle e contestate 76. Ballottaggio fra Gualtieri e De Mita.

Grave incendio. — Nella notte del 29 al 30, a Pisa, scoppiò un grave incendio nella fabbrica di cristalleria Marconi.

Il Prefetto, tutte le altre Autorità e la truppa accorsero sul luogo e coadiuvarono efficacemente ad estinguere l'incendio.

Disgraziatamente dell'incendio furono vittime tre operai che rimasero morti abbruciati sotto le macerie.

I funerali di questi ebbero luogo ieri e riuscirono imponenti. V'intervennero le Autorità, le Associazioni operaie, umanitarie e militari, con musiche, e la cittadinanza intiera.

Il corteo percorse gran parte della città. Le botteghe erano chiuse in segno di lutto. Al cimitero di San Giusto il Sindaco dette il saluto alle salme delle vittime.

Il Ministero, in seguito a premure del Prefetto, concesse sussidî alle famiglie dei defunti.

« **Elementi di ragioneria generale** » è il titolo di un'importante pubblicazione del comm. Emanuele Pisani, già professore di ragioneria nella R. Scuola superiore di commercio di Bari. All'autorità ed ai pregi che dà a tale pubblicazione il nome chiarissimo dell'autore, aggiungeremo solamente che nel concorso internazionale di contabilità, aperto dalla *Chambre Syndacale des comptables de Lyon* all'Esposizione universale di Parigi 1900, il giurì gli ha assegnato il primo premio, ossia la medaglia d'oro, per le sue importanti pubblicazioni di contabilità, ed in ispecie per la statmografia di cui è autore e inventore.

ESTERO

La ferrovia di Bagdad. — Dall'Ural a Port-Arthur, sull'Oceano Pacifico, sono circa 7000 chilometri, e le spese di costruzione della ferrovia che traversa la Siberia per congiungere questi due punti si valutano a 1600 milioni di franchi, non comprese le varie ramificazioni. Invece da Konieh, termine provvisorio delle ferrovie d'Anatolia, fino a Koueit, sul Golfo Persico, la distanza non è che di 2300 chilometri, ed il progetto di costruzione della ferrovia prevede una spesa di 600 milioni all'incirca. Questa linea non ha perciò la grande imponenza della transiberiana, ma assume ugualmente una grande importanza dal punto di vista commerciale. Essa può essere divisa in cinque sezioni:

1° da Haïdar-Pacha, sul Bosforo, fino a Konieh; questa sezione di 650 chilometri circa, è già in servizio;

2° da Konieh a Biredjick, sull'Eufrate. È la parte più difficile, perchè comprende il passaggio della catena del Tauro. Questa sezione sarà congiunta al mare, mediante una ramificazione che abbraccierà Alessandretta ed Antiochia;

3° da Biredjick a Bagdad. È la parte della linea che presenta l'avvenire più brillante, poichè l'alta Mesopotamia, che essa attraversa, è tale da permettere la coltura rimunerativa del grano su vasta scala, e nel tempo stesso s'incontra verso Kerkuk tutta una regione ricca di petrolio e di gas naturale;

4° da Bagdad a Bassorah, attraverso le alluvioni del Tigri e dell'Eufrate;

5° infine da Bassorah a Coueit.

Le negoziazioni continuano fra il Governo turco e la *Deutsche Bank*, rappresentante il gruppo franco-tedesco che ha ottenuto la concessione della linea, e sono presso a soluzione. Tali negoziazioni vertono principalmente sulla garanzia chilometrica che reclama il concessionario e sul prolungamento della linea oltre Bagdad, la concessione primitiva non estendendosi al di là di questa città.

Il freddo in Russia. — Notizie da Pietroburgo accennano ad un improvviso e forte abbassamento della temperatura.

Tutta la così detta Bassa Russia è coperta di neve; in alcuni luoghi la sua altezza supera il metro. Tutti i treni sono in ritardo; alcuni rimasero bloccati dalla neve e non potranno essere liberati tanto presto.

La Vistola è completamente gelata. Molte navi pel trasporto del grano, sorprese da gelo anticipato, rimasero bloccate. Un avviso telegrafico aggiunge che la navigazione deve ritenersi sospesa.

L'astronomo Noojerdow, aggiunto all'osservatorio di Kiew, scrive alla *Nowoje Vremia* che le previsioni per l'inverno sono pessime. Predice un freddo intensissimo non soltanto in Russia, ma in tutta l'Europa.

Conforta le sue asserzioni descrivendo minutamente le correnti atmosferiche.

Il commercio del burro in Inghilterra. — Richiamiamo l'attenzione degli esportatori italiani di burro sulle informazioni seguenti pubblicate dal *Commercial Intelligence* di Londra.

L'Australia forniva, l'anno scorso a quest'epoca, un'importante quantità di burro all'Inghilterra, e le colonie inglesi ne importavano di sole più di 82,000 casse durante i mesi di settembre e di ottobre. Ma quest'anno per le cattive condizioni climatiche di cui ebbero a soffrire l'Australia e la Nuova Zelanda, l'importazione è stata scarsissima. Il mercato si è reso conto di questa situazione; i prezzi sono aumentati in modo regolare e avrebbero raggiunto corsi ancora più alti se non fossero stati fatti invî considerevoli di burro russo. Ma ora lo *stock* russo è al suo minimo, ed è permesso pensare che questo sarebbe il momento propizio per mandare sul mercato inglese i burri stranieri. Si segnala di già l'apparizione di un nuovo paese esportatore, l'Islanda, che ha spedito sul mercato un carico a titolo di saggio. Segnaliamo altresì la necessità di spedire una più grande quantità di burro salato la cui domanda è superiore all'offerta; il che ha permesso a quest'ultimo articolo di essere quotato da 112 a 114 scellini il cnt. (50 chilogrammi e 802 grammi).

Sarà infine utile avvertire che si deve evitare nella spedizione l'uso di casse confezionate con legno umido, che produce uno strato di muffa sul burro, e l'uso di carta di cattiva qualità, che può dare luogo a fermentazioni: sono questi gl'inconvenienti che si rimproverano, ad esempio, alle spedizioni del Canadà.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 30 novembre. — Un dispaccio da Colon annunzia che il generale Della Rosa, comandante dei liberali, si è arreso ieri coi suoi compagni al dott. Alban, Governatore di Panama, alla presenza degli ufficiali delle navi estere e dei Consoli.

ATENE, 30. — Il metropolita Procopio ritiene che le sue dimissioni non siano valide, poichè non furono date davanti al Santo Sinodo.

La questione comincia a preoccupare l'opinione pubblica, ma il Governo è risoluto a non tollerare il ritorno del metropolita.

LISBONA, 1° dicembre. — Sono segnalate pioggie torrenziali a Machico (Madera).

Alcune case sono crollate.

Vi sono 9 morti ed un ferito.

MALTA, 1. — Nella prossima seduta del Consiglio di Governo, il dottore Mezzi, membro non ufficiale, presenterà una mozione, colla quale dichiarerà che il segretario capo seguì una politica che sapeva dovere scontentare i sudditi inglesi e scuotere la lealtà dei Maltesi, specialmente riguardo alle questioni delle lingue e delle tasse; chiederà pertanto al Governatore di Malta di

sottoporre alle autorità imperiali la questione dell'opportunità del richiamo del segretario capo.

NEW-YORK, 1. — Una nota ufficiosa pubblicata dai giornali informa che le voci circa la rottura dei negoziati tra la Russia e la China, relativamente alla Convenzione per la Manciuria, sono completamente confermate.

LONDRA, 1. — Il generale Redvers Buller, intervenuto ad un banchetto a Dovon, si rifiutò di parlare circa il provvedimento che lo ha colpito.

La folla lo acclamò.

PRETORIA, 1. — Nove capi boeri sono stati esiliati.

Gl'Inglesi hanno emanato un proclama che abolisce varie leggi della Repubblica del Transwaal.

MADRID, 1. — Al Principe partorito dalla Principessa delle Asturie sarà conferito il Toson d'Oro. Egli sarà battezzato martedì. Sarà padrino il Nunzio apostolico, mons. Rinaldini, rappresentanto del Papa e madrina la Regina-Reggente.

Verrà imposto al neonato il nome di Alfonso.

MADRID, 1. — La *Gaceta* pubblica un progetto di legge relativo al pagamento in oro dei dazi doganali per alcuni articoli d'importazione.

Tali dazi saranno pagati con monete d'oro spagnuole, monete d'oro dell'Unione monetaria latina, biglietti della Banca di Francia, e *chèques* su Parigi, Londra, Bruxelles e Berlino.

Un decreto-catenaccio applica da oggi tali disposizioni.

L'*Imparcial* ed il *Liberal* criticano vivamente il progetto e credono che l'opposizione lo combatterà fortemente.

LONDRA, 1. — Vi fu oggi ad Hyde-Park un grande *meeting* di protesta contro il collocamento a riposo del generale Redvers Buller.

Vi assistette un pubblico enorme. Furono pronunziati numerosi discorsi, in cui fu reclamata la reintegrazione nell'esercito del generale Redvers Buller e fu biasimato il Governo.

Fu votata una mozione la quale attribuisce il provvedimento al rifiuto del generale Redvers Buller di alterare i dispacci relativi alla battaglia di Spion 's Kop e gli esprime simpatia e fiducia. Nessun grave incidente.

La folla passando davanti al Ministero della guerra, emise fischi

LONDRA, 2. — Lo *Standard* ha da Shanghai che Chang-Tey, già tutore dell'Imperatore, è stato nominato ministro della China in Inghilterra, Italia e Belgio.

LONDRA, 2. — Lo *Standard* ha da Tientsin: Il principe ereditario presuntivo è stato diseredato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 1° dicembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	764.8.
Umidità relativa a mezzodì	59.
Vento a mezzodì	calmo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 12°,3.
	Minimo 1°,3.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 1° dicembre 1901.

In Europa: la pressione massima persiste sul golfo di Guascogna, Biarritz 775; la minima sul Mar Bianco, Arcangelo 743.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 5 mm. in Sicilia, di 2 a 4 sulla penisola e Sardegna; temperatura alquanto aumentata; alcune pioggiarelle sulla penisola Salentina; venti forti settentrionali sull'Italia meridionale; brine e geli sull'alta Italia; basso adriatico agitato.

Stamane: cielo vario sul versante Tirrennico superiore, in Sardegna e penisola Salentina, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: massimo a 771 sul basso Tirreno, quasi livellato altrove fra 769 e 770.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 1° dicembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio . .	sereno	calmo	14 0	4 0
Genova	sereno	calmo	10 5	5 2
Massa Carrara . .	sereno	calmo	8 7	1 8
Cuneo	sereno	—	4 9	— 2 6
Torino	sereno	—	4 0	— 0 4
Alessandria . . .	sereno	—	5 5	— 1 2
Novara	sereno	—	6 0	— 2 8
Domodossola . . .	sereno	—	8 3	— 3 4
Pavia	sereno	—	8 4	— 3 2
Milano	sereno	—	7 2	— 1 2
Sondrio	sereno	—	5 2	— 1 0
Bergamo	sereno	—	4 2	— 0 5
Brescia	sereno	—	5 3	— 1 0
Cremona	sereno	—	6 2	— 1 0
Mantova	nebbioso	—	6 0	— 1 4
Verona	sereno	—	5 6	— 1 2
Belluno	1/4 coperto	—	2 1	— 5 0
Udine	sereno	—	4 1	— 2 1
Treviso	1/2 coperto	—	5 0	— 3 0
Venezia	nebbioso	calmo	4 8	— 0 5
Padova	sereno	—	4 2	— 1 4
Rovigo	1/4 coperto	—	6 0	— 1 0
Piacenza	sereno	—	6 5	— 1 4
Parma	sereno	—	6 1	— 0 8
Reggio Emilia .	sereno	—	5 5	— 0 2
Modena	sereno	—	6 0	— 1 7
Ferrara	3/4 coperto	—	5 1	— 0 1
Bologna	sereno	—	6 2	0 2
Ravenna	sereno	—	8 2	— 1 3
Forlì	1/2 coperto	—	5 6	1 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	6 5	— 0 1
Ancona	3/4 coperto	calmo	7 7	3 0
Urbino	1/4 coperto	—	2 6	— 1 0
Macerata	3/4 coperto	—	4 4	1 0
Ascoli Piceno . .	3/4 coperto	—	7 0	1 8
Perugia	sereno	—	4 8	0 0
Camerino	1/2 coperto	—	1 8	— 3 0
Lucca	sereno	—	7 6	— 1 2
Pisa	sereno	—	11 0	— 2 0
Livorno	sereno	calmo	9 0	1 4
Firenze	sereno	—	8 3	— 2 2
Arezzo	sereno	—	6 5	— 2 4
Siena	sereno	—	5 9	0 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	10 5	1 3
Teramo	coperto	—	6 6	0 8
Chieti	1/2 coperto	—	8 2	1 0
Aquila	1/2 coperto	—	6 4	— 2 3
Agnone	3/4 coperto	—	4 4	— 1 3
Foggia	1/2 coperto	—	9 0	5 0
Bari	coperto	legg. mosso	10 4	5 0
Lecce	3/4 coperto	—	11 9	5 4
Caserta	sereno	—	11 3	5 4
Napoli	sereno	calmo	10 9	4 0
Benevento	sereno	—	11 3	0 0
Avellino	sereno	—	9 0	1 2
Caggiano	sereno	—	4 7	0 3
Potenza	coperto	—	4 2	0 3
Cosenza	coperto	—	10 0	6 0
Tiriolo	piovoso	—	14 8	3 0
Reggio Calabria .	coperto	calmo	15 0	12 1
Trapani	coperto	mosso	16 6	13 2
Palermo	piovoso	calmo	14 9	10 8
Porto Empedocle .	coperto	calmo	15 6	8 3
Caltanissetta . . .	—	—	—	—
Messina	piovoso	calmo	15 0	12 1
Catania	piovoso	molto agitato	13 9	11 5
Siracusa	coperto	molto agitato	16 0	12 2
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	15 5	4 5
Sassari	sereno	—	12 4	4 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*